

TRIBUNALE CIVILE DI SIRACUSA

Sezione Civile

Bozza di Relazione di Consulenza Tecnica d'Ufficio

PROCEDURA N. 160/2025 R. G.

Promossa da:

Rappresentata e difesa da:

avv. Daniela RIGOLI

Contro:

Rappresentata e difesa da:

avv. Dario Matteo MAUGERI

GIUDICE RELATORE:

Dott. Gabriele PATI

Consulente tecnico d'Ufficio
Ing. Orazio MUSCATO

Data Udienza:
09/12/2025



PREMESSA.....	2
1. FATTO.....	4
2. RISPOSTE AL MANDATO DEL GIUDICE.....	5
2.1 MANDATO DEL GIUDICE.....	5
2.2.1 <i>Risposta al primo quesito del Giudice</i>	6
2.2.2 <i>Risposta al secondo quesito</i>	9
2.2.3 <i>Risposta al terzo quesito</i>	9
2.2.4 <i>Risposta al quarto quesito</i>	11
2.2.5 <i>Risposta al quinto quesito</i>	11
2.2.6 <i>Riepilogo estimativo</i>	12
3. CONCLUSIONI.....	12

TRIBUNALE DI SIRACUSA

- SEZIONE CIVILE -

OGGETTO: CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO NEL PROCEDIMENTO CIVILE PROMOSSO DALLA
CONTRARIA S.p.A. - N. 160/2025 R.G. - TRIBUNALE DI SIRACUSA.

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

PREMESSA

Ill.mo Signor Giudice, dott. Gabriele Patti, G.I. del Tribunale di Siracusa, Sezione Civile.

Nell'udienza dell'01/07/2025 il sottoscritto ing. Orazio Muscato, con studio in Noto in Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 7, iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Siracusa al n. 674, veniva confermato dalla S.V. Consulente Tecnico d'Ufficio nella procedura civile iscritta al n. 160/2025 R.G. promossa dalla Liquidazione Giudiziale rappresentata e difesa dall'Avv. Daniela Rigoli (PEC: avv.danielarigoli@pecsr.it), contro la sig.ra nata ad ed ivi residente in via f

n, rappresentata e difesa dall'Avv. Dario Matteo MAUGERI (PEC: dariomatteo.maugeri@pec.ordineavvocaticatania.it).

Nella succitata udienza la S.V. affidava al sottoscritto CTU il seguente mandato:

- "- individuare e descrivere, esaminata la documentazione acquisita ed espletati gli eventuali necessari accertamenti (cfr. Cass. Civ. Sez. VI-II 2.3.2023, n. 6228 cit.), i beni o le quote di proprietà sul bene oggetto della domanda di divisione, verificando l'attuale appartenenza dello stesso alle parti in causa in base ai titoli di provenienza;***
- accertare, in via preliminare, la regolarità urbanistica dell'immobile ai sensi della legge n. 47/1985 e successive modifiche, ivi compresa la conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale, previste dal comma 1-bis dell'art. 29 della legge n. 52 del 1985, introdotto dall'art. 19, comma 14, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010;***

- **valutare il bene in comunione, chiarendo i concreti elementi di stima e di confronto assunti a sostegno della stima effettuata;**
- **predisporre un progetto di divisione dell'immobile, secondo la quota spettante a ciascun contitolare, in natura ovvero, in caso di impossibilità di una materiale ripartizione tra gli aventi diritto, mediante formazione di quote con previsione di conguagli in denaro, tenendo conto, qualora possibile, delle volontà delle parti e considerando nel progetto divisionale anche l'immobile rispetto al quale sia stata riscontrata irregolarità urbanistica consistente nel difetto del titolo abilitativo o anche solo irregolarità catastale consistente nella difformità tra stato di fatto e dati risultanti dalla planimetria (cfr. Cass. Sez. Un. Civ. 7.10.2019, n. 25021 cit.; decreto n. 9808 dell'11.4.2024 della Prima Presidente della Corte di Cassazione cit.);**
- **ove il bene sia ritenuto non comodamente divisibile, dare adeguata spiegazione di detta indivisibilità".**

Nella stessa udienza la S.V. disponeva:

- a) che il CTU espletì il mandato conferitogli e che proceda senza l'assistenza dell'Ufficio e con ogni facoltà di cui agli artt. 194-195 c.p.c.;
- b) che trasmetta la relazione a mezzo PEC alle parti costituite nel termine di giorni 60 dall'inizio delle operazioni peritali che si riserva di comunicare ai difensori delle parti a mezzo pec;
- c) che le parti trasmettano al CTU le proprie osservazioni entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della relazione;
- d) che il CTU depositerà telematicamente in cancelleria la relazione, le osservazioni delle parti e una sintetica valutazione delle stesse entro il termine di giorni 30 dalla ricezione delle osservazioni delle parti.

Pertanto il sottoscritto fissava l'inizio delle operazioni peritali per il giorno 25/07/2025 alle ore 10,00 presso l'immobile oggetto di causa sito a Augusta (Sr), in Via F. De Roberto n. 55.

A tale data e a tale ora, oltre al sottoscritto, erano presenti:

- _____, comproprietario, unitamente al figlio,

- l'avv. Daniela Rigoli, legale della liquidazione giudiziale di _____ parte attrice;
- l'avv. Silvia Milluzzo, curatore della predetta liquidazione giudiziale.

In tale incontro il sottoscritto leggeva il mandato conferito dal Sig. Giudice e alla presenza degli intervenuti si ispezionava l'immobile oggetto di causa eseguendo rilievi metrici e fotografici. Alle ore 10,10 le operazioni peritali venivano ultimate dopo aver letto confermato e sottoscritto il verbale.

Successivamente, sulla scorta dei rilievi svolti in sede dei sopralluoghi e sulla base del successivo lavoro di tavolino, assunti tutti gli elementi diretti ed indiretti per l'espletamento del mandato, si procedeva alla stesura della presente relazione, suddivisa nelle seguenti parti:

1. FATTO;
2. RISPOSTE AI QUESITI DEL GIUDICE;
3. CONCLUSIONI.

1. FATTO

In data 25/11/2024 la Liquidazione Giudiziale c. _____ n. 21/2023 R. Liq. Giud. del Tribunale di Siracusa, rappresentata e difesa dall'avv. Daniela RIGOLI, presentava presso il Tribunale Civile di Siracusa atto di citazione, nel quale così esponeva:

"[...] Con sentenza n. 26/2023 del 19/06/2023, pubblicata il 21/06/2023, il Tribunale di Siracusa dichiarava l'apertura della Liquidazione giudiziale di "I _____ [...], e nominava l'avv. Silvia Milluzzo quale curatore.

Il curatore, accettato l'incarico conferitogli, provvedeva all'apposizione dei sigilli e successivamente ad inventariare tutti i beni appartenenti al fallito.

All'attivo della Procedura risulta un immobile sito in Augusta (SR), Via F. De Roberto n. 55, di cui il fallito è comproprietario pro-quota di 1/2 indiviso, unitamente alla moglie ed odierna convenuta sig.ra _____ [...], consistente in un appartamento ubicato alla seconda elevazione del fabbricato sito ad Augusta (SR) in via F. De Roberto n. 55, composto da quattro stanze, ingresso, corridoio, servizio igienico e lavanderia, e distinto al N.C.E.U. del Comune di Augusta al foglio 54 p.lla 550

sub.3, cat A/3, classe 4, 7 vani, sup. l 34, rendita €. 560,36.

A nulla è valso il tentativo di procedere alla divisione amichevole del bene sopra descritto mediante l'esperimento della Mediazione, [...], ragion per cui è interesse della curatela procedere contro il comproprietario al fine di ottenere lo scioglimento giudiziale della comunione, finalizzato alla vendita del bene di spettanza della Massa.

In data 30/06/2025 la sig.ra L. , rappresentato e difeso dall'avv. Dario Matteo MAUGERI, presentava presso il Tribunale Civile di Siracusa atto di costituzione "al fine di seguire il presente procedimento e proporre - se del caso - le opportune azioni a tutela delle posizioni giuridiche della medesima".

Il Giudice, pertanto, nell'udienza del con ordinanza dell'01/07/2025, disponeva la consulenza tecnica d'ufficio in oggetto, confermando quale C.T.U. il sottoscritto ing. Orazio Muscato.

2. RISPOSTE AL MANDATO DEL GIUDICE

2.1 Mandato DEL GIUDICE.

Il Sig. Giudice affida al sottoscritto CTU il seguente mandato:

"- individuare e descrivere, esaminata la documentazione acquisita ed espletati gli eventuali necessari accertamenti (cfr. Cass. Civ. Sez. VI-II 2.3.2023, n. 6228 cit.), i beni o le quote di proprietà sul bene oggetto della domanda di divisione, verificando l'attuale appartenenza dello stesso alle parti in causa in base ai titoli di provenienza;

- accertare, in via preliminare, la regolarità urbanistica dell'immobile ai sensi della legge n. 47/1985 e successive modifiche, ivi compresa la conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale, previste dal comma 1-bis dell'art. 29 della legge n. 52 del 1985, introdotto dall'art. 19, comma 14, del D.L.

31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010;

- valutare il bene in comunione, chiarendo i concreti elementi di stima e di confronto assunti a sostegno della stima effettuata;

- predisporre un progetto di divisione dell'immobile, secondo la quota spettante a ciascun contitolare, in natura ovvero, in caso di impossibilità di una materiale ripartizione tra gli aventi diritto, mediante formazione di quote con previsione di conguagli in denaro, tenendo conto, qualora possibile, delle volontà delle parti e considerando nel progetto divisionale anche l'immobile rispetto al quale sia stata riscontrata irregolarità urbanistica consistente nel difetto del titolo abilitativo o anche solo irregolarità catastale consistente nella difformità tra stato di fatto e dati risultanti dalla planimetria (cfr. Cass. Sez. Un. Civ. 7.10.2019, n. 25021 cit.; decreto n. 9808 dell'11.4.2024 della Prima Presidente della Corte di Cassazione cit.);

- ove il bene sia ritenuto non comodamente divisibile, dare adeguata spiegazione di detta indivisibilità".:

2.2 Risposta ai quesiti del Giudice

2.2.1 Risposta al primo quesito del Giudice

"- individuare e descrivere, esaminata la documentazione acquisita ed espletati gli eventuali necessari accertamenti (cfr. Cass. Civ. Sez. VI-II 2.3.2023, n. 6228 cit.), i beni o le quote di proprietà sul bene oggetto della domanda di divisione, verificando l'attuale appartenenza dello stesso alle parti in causa in base ai titoli di provenienza;"

(cfr. allegato 1 _documentazione fotografica; allegato 2 visura e planimetria catastali del bene oggetto della domanda di divisione; Allegato 4 - copia visure conservatoria RR. II.)

Individuazione e descrizione dell'immobile

Il bene oggetto della domanda di divisione è costituito dall'appartamento ubicato alla seconda elevazione del fabbricato sito a Augusta in Via F. De Roberto n. 55, composto da quattro stanze, ingresso, corridoio, servizio igienico e lavanderia, e distinto al N.C.E.U del Comune di Augusta al foglio 54 p.lla 550 sub. 3, cat. A/3, classe 4, 7 vani, sup. 134, rendita 560,36 €.

Le coordinate G.P.S. dell'immobile sono: 37°14'51.4"N - 15°13'08.3"E.

L'immobile si trova ad Augusta in Via F. De Roberto n. 55, al primo piano di un fabbricato a quattro elevazioni fuori terra.

L'accesso al fabbricato avviene dal civico 55 di Via F. De Roberto e, attraverso un portone in alluminio e vetro, si giunge al vano scala comune che collega le quattro elevazioni. Tale scala ha i

gradini rivestiti in marmo e ringhiera metallica. Inoltre il collegamento avviene anche mediante ascensore.



Il fabbricato ha struttura in conglomerato cementizio armato e solai latero cementizi e presenta copertura piana a terrazzo praticabile.

I prospetti sono rifiniti con intonaco del tipo civile.

Il fabbricato nel complesso si presenta in discrete condizioni di manutenzione.

L'accesso all'unità abitativa avviene dalla scala comune e attraverso un portoncino in legno si giunge ad una zona di ingresso dalla quale si accede al salone e al corridoio che disimpegna tre camere, cucina, servizio igienico e lavanderia.

La cucina, prospiciente Via De Roberto, è dotata di veranda nella quale è stato realizzato un piccolo locale con struttura precaria in alluminio.

Il salone, prospiciente Via De Roberto, e una camera posta nel retro sono dotati di balconi.

La pavimentazione interna è realizzata con piastrelle di ceramica.

Il servizio igienico, la cucina e la lavanderia hanno le pareti rivestite di maiolica.

Il servizio igienico è dotato di lavello, vaso igienico, bidet e doccia con box.

La lavanderia è dotata di pilozza e vaso igienico.

Le porte interne sono realizzate in legno tamburato; gli infissi esterni sono in legno e presentano come dispositivi di oscuramento avvolgibili in plastica.

L'intonaco di tutti gli ambienti è del tipo civile, mentre le pareti sono in parte a tinteggiate e in parte rivestite con carta da parati.

Tutti gli ambienti sono illuminati e aerati naturalmente tramite aperture che si affacciano all'esterno.

L'immobile è dotato di impianto elettrico e impianto idrico sottotraccia.

Inoltre è presente un impianto di riscaldamento con termosifoni, anche se non funzionante, ed è presente un condizionatore in corrispondenza del corridoio.

L'altezza netta interna degli ambienti è di m 2,90.

La superficie commerciale complessiva dell'immobile in oggetto è pari a mq 148,92, suddivisa nei seguenti ambienti con indicate le relative superfici nette:

ingresso	3,64
corridoio	6,29
salone	33,60
camera	10,37
camera	16,80
servizio igienico	6,15
lavanderia	2,87
cucina	11,50
camera	19,81
TOTALE SUP. UTILE	111,03
SUPERFICIE MURI	29,38
TOTALE SUP. LORDA	140,41
balconi e verande	28,35
SUP. COMM. EQUIVALENTE (30%)	8,51
TOTALE SUPERFICIE COMMERCIALE	148,92

L'immobile in esame si trova in discrete condizioni, valutate in base allo stato di manutenzione e alla natura delle finiture interne.

Il fabbricato è ubicato in zona periferica e ricade nella zona OMI C2 del Comune di Augusta, secondo

la classificazione dell'Agenzia delle Entrate.

Verifica dell'attuale appartenenza

L'immobile in oggetto appartiene ai signori:

F

Ai quali pervenne per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuno per atto di vendita del 27/05/1974, Notaio Giuseppe Lo

Conte da Augusta, trascritto a Siracusa il 06/08/1974 ai nn. 10767/8771 da potere di

2.2.2 Risposta al secondo quesito

"- accertare, in via preliminare, la regolarità urbanistica dell'immobile ai sensi della legge n. 47/1985 e successive modifiche, ivi compresa la conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale, previste dal comma 1-bis dell'art. 29 della legge n. 52 del 1985, introdotto dall'art. 19, comma 14, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010;"

(Cfr. Allegato 3 - copia del Nulla Osta per Esecuzione di lavori edili rilasciato dal Comune di Augusta il 18/06/1973 con allegati elaborati grafici e copia dell'autorizzazione di abitabilità del 23/12/1976)

Il fabbricato è stato edificato giusto Nulla Osta per Esecuzione di lavori edili rilasciato dal Comune di Augusta il 18/06/1973 e successivamente è stata rilasciata autorizzazione di abitabilità in data 23/12/1976.

L'immobile risulta conforme a quanto autorizzato con il succitato nulla osta, ad esclusione del piccolo locale realizzato con struttura precaria nella veranda della cucina.

La planimetria rilevata in sede di sopralluogo è conforme a quella depositata presso l'Agenzia del Territorio ad esclusione del piccolo locale realizzato con struttura precaria nella veranda della cucina.

2.2.3 Risposta al terzo quesito

"- valutare il bene in comunione, chiarendo i concreti elementi di stima e di confronto assunti a sostegno della stima effettuata"

(cfr. Allegato 5_ ricerca online relativa ad abitazioni in vendita a Augusta e Allegato 6_Quotazioni attraverso servizi in rete dell'Agenzia delle Entrate per immobili a destinazione abitativa)

Per la valutazione dei fabbricati saranno adottati i seguenti metodi:

- metodo della capitalizzazione del reddito ordinario annuo netto che si basa sulla

capitalizzazione del reddito ordinario annuo netto dell'immobile.

- metodo sintetico-comparativo: si stima il valore di mercato dell'immobile confrontandolo con proprietà simili presenti sul mercato.

Il risultato della media aritmetica dei due valori ottenuti sarà assunto come il più probabile valore venale.

Stima mediante capitalizzazione del reddito ordinario annuo netto

Tenuto conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'unità immobiliare, a seguito di accurate indagini condotte sul mercato di Augusta per immobili simili a quello da stimare mediati con i valori diramati dall'Agenzia dell'Entrate per immobili a destinazione abitativa, si fissa un canone anticipato mensile di € 460,00 (euro quattrocentosessanta/00) al lordo delle tasse.

Decurtando quindi dal canone lordo gli oneri fiscali che incidono per circa il 35% (IRPEF e IMU), otterremo il "canone al netto delle imposte" che per i 12 mesi ci darà il "reddito annuo al netto delle imposte".

Capitalizzando al 3% e considerando un'incidenza delle spese pari al 10%, il valore sarà:

$$V' = \text{"reddito annuo al netto delle imposte"} \div \text{"tasso di capitalizzazione"} \times \text{"incidenza spese"}$$

canone lordo (€/mese)	canone al netto delle imposte	reddito annuo al netto delle imposte	tasso di capitalizzazione	Incidenza spese
460,00	299,00	€ 3.588,00	3%	10%
				Valore V'
				€ 107.640,00

Stima mediante metodo sintetico-comparativo

Tenuto conto dei valori commerciali di immobili ubicati nella stessa zona e aventi caratteristiche analoghe ottenuti mediante la ricerca effettuata su internet, e in particolare sul sito *immobiliare.it*, delle condizioni dell'immobile e dei valori diramati dall'Agenzia dell'Entrate per immobili a destinazione abitativa, si ritiene congruo il valore di mercato al mq per l'immobile in questione pari a 800,00 €/mq. Pertanto si avrà:

Superficie commerciale (mq)	Valore al mq	Valore V''
148,92	€ 800,00	€ 119.136,00

Dalla media aritmetica dei due valori V' e V'' si ottiene il più probabile valore venale dell'immobile:

Valore V'		Valore V''	+	VALORE LOTTO 3
€ 107.640,00	+	€ 119.136,00	2	€ 113.388,00

Da tale valore si decurta l'importo di € 1.300,00, somma necessaria per la regolarizzazione del locale nella veranda e per la regolarizzazione catastale:

VALORE DEL BENE IN COMUNIONE:

$$113.388,00 - 1.300,00 = 112.088,00 \text{ €}$$

2.2.4 Risposta al quarto quesito

“- predisporre un progetto di divisione dell'immobile, secondo la quota spettante a ciascun contitolare, in natura ovvero, in caso di impossibilità di una materiale ripartizione tra gli aventi diritto, mediante formazione di quote con previsione di conguagli in denaro, tenendo conto, qualora possibile, delle volontà delle parti e considerando nel progetto divisionale anche l'immobile rispetto al quale sia stata riscontrata irregolarità urbanistica consistente nel difetto del titolo abilitativo o anche solo irregolarità catastale consistente nella difformità tra stato di fatto e dati risultanti dalla planimetria (cfr. Cass. Sez. Un. Civ. 7.10.2019, n. 25021 cit.; decreto n. 9808 dell'11.4.2024 della Prima Presidente della Corte di Cassazione cit.);”

Vista la conformazione attuale dell'immobile, la sua estensione e destinazione, non è possibile predisporre un progetto di divisione.

2.2.5 Risposta al quinto quesito

“- ove il bene sia ritenuto non comodamente divisibile, dare adeguata spiegazione di detta indivisibilità”

Il progetto di frazionamento, finalizzato all'ottenimento di due unità abitative distinte, non risulta attuabile.

In particolare:

- la divisione comporterebbe una significativa riduzione degli spazi disponibili per ciascuna unità;
- diventa necessaria la realizzazione di una seconda cucina e di ulteriori bagni, nonché l'installazione di nuovi impianti, con costi elevati;
- gli interventi strutturali richiesti sarebbero rilevanti e difficilmente giustificabili dall'attuale assetto e destinazione d'uso.

2.2.6 Riepilogo estimativo

Riportando i valori ottenuti al punto 2.2.3 con opportuni arrotondamenti si avrà:

Bene oggetto della domanda di divisione: il valore della piena proprietà dell'immobile destinato a civile abitazione ubicato alla seconda elevazione del fabbricato sito a Augusta in Via F. De Roberto n. 55, composto da quattro stanze, ingresso, corridoio, servizio igienico e lavanderia, e distinto al N.C.E.U del Comune di Augusta al foglio 54 p.lla 550 sub. 3, cat. A/3, classe 4, 7 vani, sup. 134, rendita 560,36 €, ammonta a **112.088,00 € (euro centododicimilaottantotto/00)**.

3. CONCLUSIONI

Ciò è quanto in buona fede e con serena coscienza il sottoscritto ha potuto rilevare ad espletamento dell'incarico ricevuto.

Alla presente si allega:

- Allegato 1. documentazione fotografica;
- Allegato 2. visura e planimetria catastali del bene oggetto della domanda di divisione;
- Allegato 3. copia del Nulla Osta per Esecuzione di lavori edili rilasciato dal Comune di Augusta il 18/06/1973 con allegati elaborati grafici e copia dell'autorizzazione di abitabilità del 23/12/1976;
- Allegato 4. copia visure conservatoria RR. II.;
- Allegato 5. ricerca online relativa ad abitazioni in vendita a Augusta;
- Allegato 6. quotazioni attraverso servizi in rete dell'Agenzia delle Entrate per immobili a destinazione abitativa.

Altresì si allegano:

- verbale di sopralluogo;
- lettere di comunicazione alle parti della data di inizio delle operazioni peritali inviata tramite posta certificata e relative attestazioni di ricevimento.

Il sottoscritto, avendo espletato l'incarico conferito dalla S.V. Ill.ma, inoltra la presente bozza di relazione alle parti, al fine di giungere ad un eventuale bonario componimento della lite o per la formulazione di eventuali osservazioni da trasmettere allo stesso entro trenta giorni dalla ricezione della presente, come stabilito dal Sig. Giudice.

Noto, 14/10/2025

IL C.T.U.

Ing. Orazio Muscato



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Orazio Muscato".

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

VALUTAZIONI SULLE OSSERVAZIONI DELLE PARTI

(ai sensi dell'art. 195 comma III c.p.c.)



TRIBUNALE DI SIRACUSA

- SEZIONE CIVILE -

OGGETTO: CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO NEL PROCEDIMENTO CIVILE PROMOSSO DALLA
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE D _____ CONTRO LA _____ - N.
160/2025 R.G. - TRIBUNALE DI SIRACUSA.

Ill.mo Signor Giudice, dott. Gabriele PATTI, G.I. del Tribunale di Siracusa, Sezione Civile.

Premesso:

- che in data 14 ottobre c.a il sottoscritto ha inoltrato ai procuratori costituiti, a mezzo lettera
trasmissa tramite PEC (*cfr. documentazione allegata*), la relazione ai sensi dell'art. 195 comma
III c.p.c., concedendo loro, così come stabilito dalla S.V. Ill.ma, il termine di giorni trenta per la
formulazione di eventuali osservazioni;
- che a tutt'oggi, 17/11/2025, non è pervenuta alcuna osservazione delle parti

Ritenuto pertanto espletato il mandato conferito,

Ciò premesso e ritenuto, il sottoscritto CTU procede al deposito della presente, RINVIANDO
INTEGRALMENTE ALLA RELAZIONE GIÀ PREDISPOSTA E CONFERMANDO LE CONCLUSIONI IN
ESSA ESPRESSE.

Ciò è quanto in buona fede e con serena coscienza il sottoscritto ha potuto rilevare ad espletamento
dell'incarico ricevuto.

Alla presente si allegano:

- copia della lettera di trasmissione della bozza di relazione alle parti e conferme di ricevimento.

Avendo il sottoscritto espletato l'incarico conferitogli dall'Ill.mo Sig. Giudice, rassegna la presente,
rimanendo a disposizione della S.V.I. per eventuali ulteriori chiarimenti.

Noto, 17 dicembre 2024

IL C.T.U.

Ing. Orazio Muscato

